



Comunicazione!

Con il 18 maggio riprenderà la celebrazione delle Sante Messe feriali e festive, esequie, matrimoni, battesimi.

E' stata raggiunta l'intesa di un "protocollo" tra CEI e Ministero dell'Interno in data 07 maggio 2020 con delle indicazioni "restrittive" ben precise.

Restiamo in attesa delle attuazioni per la nostra Diocesi.

Restano pertanto da fissare di nuovo battesimi, matrimoni, anniversari di matrimonio annullati fino al 31 maggio.

Faccio preghiera a coloro che hanno fissato battesimi dopo il 31 maggio di farsi vivi perché se fissati nelle S. Messe vengono ora spostati in orario diverso.

Esempio:

se fissato alle 11.15 di domenica sarà invece celebrato alle 12.15 dopo la Messa, se fissato nella S. Messa di sabato alle 18.30 verrà anticipato alle 17.30)



Collaborazione di Spinea

Il Punto di Ascolto della Caritas riprende il suo servizio da sabato 15 maggio dalle 10.00 alle 12.00.

Si proseguirà ogni 15 giorni sempre presso l'Oratorio S. Giovanni Paolo II dei SS. Vito e Modesto.

Si raccomanda di fissare appuntamento al numero 370 3660094



Comunicato Gruppo Scout Agesci Spinea 1

Per tutto il mese di Maggio sono aperte **le preiscrizioni all'anno Scout 2020/2021** del Gruppo Agesci Spinea 1.

Il modulo da compilare lo trovate a questo indirizzo Internet: <https://www.agescispinea1.it>
Per informazioni e chiarimenti telefonare a questo numero: 349 0891308.
Risponde Stefano.



Dal vangelo secondo Giovanni (14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto:

“Vado a prepararvi un posto”? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

COMMENTO AL VANGELO

L'evangelista Giovanni dedica ben cinque capitoli (13-17) della sua opera al racconto dell'ultima cena. Questa sezione può essere considerata come il "testamento di Gesù" che al capitolo 17° si conclude con la grande "preghiera sacerdotale". Sono parole sacre. Anche perché uno che sta per morire non ha tempo di perdersi in "chiacchiere".

Le parole di Gesù riportate oggi vengono pronunciate poco dopo che Giuda ha lasciato il Cenacolo. I discepoli rimasti si erano tutti, più o meno consapevolmente, coinvolti nel progetto del maestro e quindi quello che lui stava dicendo provocava **"turbamento"**. Parlava di andarsene via!

Non sia turbato il vostro cuore

Il termine **"turbamento"** descrive l'agitazione delle acque in un mare in tempesta: paura, angoscia, sconforto, ansia del futuro.

Gesù vuole rassicurarli proprio perché percepisce in modo empatico il loro stato d'animo.

Lo stesso sentimento lo sta provando anche lui.

E forse anche noi possiamo entrare in empatia con loro se solo sapessimo ascoltare il nostro animo.

Come comunità cristiana quanti timori ci troviamo a vivere?

Quante paure stiamo contabilizzando?

Ci percepiamo in un ambiente ostile tanto da credere che si voglia approfittare delle contingenze dei tempi presenti per dare il colpo finale all'esperienza ecclesiale.

Ci sentiamo fragili, deboli, impotenti, in confusione e soprattutto infedeli.

L'offerta di rimedi

"Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me."

E' l'invito ad affidarci alla sua "Parola" che, non essendo vuota come le chiacchiere, quando viene pronunciata "realizza ciò che dice".

Noi siamo sempre concentrati sul presente quindi vorremo tutto e subito. Non è possibile!

Se lasciamo al Signore realizzare il compimento della storia ritroviamo un elemento essenziale per stare nel mondo da cristiani: **la serenità.**

"Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore."

Non si tratta del paradiso. La casa di Dio era il tempio per gli ebrei. Ma il tempio non è più abitato dal **"Padre mio"** perché ne avevano fatto **"una casa di mercato"** (Gv. 2,16). Definizione che Gesù aveva

usato cacciando i mercanti dal tempio.

Il nuovo tempio sarà Lui stesso e i discepoli, e noi cristiani, siamo le **"pietre vive"** che edificheranno questo **"nuovo tempio"**.

Vi sarà posto per tutti e ognuno avrà un compito particolare (*carisma*) che metterà al servizio di tutti.

E' il "rendering" della chiesa!

"Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi."

"Andare avanti..." significa esattamente **"donare la vita"**.

Lo troviamo fatto proprio, questo modo di dire, anche dagli alpini i quali dicono la morte come un **"andare avanti"**.

Poi verrà a prendere anche noi affinché a nostra volta possiamo **"donare"** la nostra vita per **"salvarla"**.

Trasformare la **"vita in un dono permanente"** è la struttura portante della chiesa come **"corpo mistico"** del Signore.

Tutto questo noi lo realizziamo e lo celebriamo nell'eucarestia domenicale, Pasqua del Signore, ottavo giorno, giorno senza fine.

E qui arriva puntuale **Tommaso** (per tre volte viene nominato nel vangelo di Giovanni) a chiedere: **«Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?»**. Gli replicherà Gesù: **"Io sono la via, la verità e la vita."**

Tommaso è proprio **"didimo"**, gemello di tutti noi.

I dieci comandamenti non bastano più come strada di salvezza. L'unica via è la persona stessa di Gesù. Egli sta andando a morire ma Tommaso riesce a vedere il dono della vita solo come fine di tutto. Ma la via che sta percorrendo Gesù non è la morte bensì il dono della vita.

Il dono è l'essenza stessa della Vita. **Gesù sulla croce non è stato ucciso, ha donato la vita!**

Io sono la verità.

Gesù è vero Dio e vero Uomo. In altre parole è ciò che di più vero esista. E' lui **la "nuova casa"** del Padre. Lui il vero volto di Dio e sempre lui il vero volto dell'uomo.

Qui la precisa richiesta viene messa in bocca a **Filippo**, il discepolo che porta un nome greco: **"Signore, mostraci il Padre e ci basta"**.

I lettori di Giovanni sono di estrazione culturale greca e questa domanda li rappresenta totalmente.

Vedere Dio è il desiderio da sempre dell'uomo, magari di vederlo morto, ma vederlo.

Noi infatti abbiamo l'infinito nel nostro cuore e solo Dio può riempire ciò che è infinito.

Altrimenti ci riduciamo a riempirlo di cose che non basteranno mai a saziarci.

Diveniamo pertanto dei condannati alla tristezza.

"Chi ha visto me, ha visto il Padre", la risposta di Gesù.

"Se non altro, credetelo per le opere stesse."

Qui per "opere" non si intendono i miracoli che in Giovanni sono classificati come "segni" e quindi per loro stessa funzione rimandano a qualcosa di più grande.

Per "opere" si intendono tutte quei processi che Gesù ha messo in moto per rivelare il vero volto di Dio i cui tratti erano già stati descritti nell'Antico Testamento:

- un Dio che chiude letteralmente gli occhi sui peccati degli uomini e aspetta il loro ritorno a casa,
- un Dio che scioglie i nostri peccati come la brina al sole,
- un Padre che allontana le nostre colpe quanto dista l'oriente dall'occidente,
- un Dio che trova gioia nel dimenticare i nostri tradimenti,
- un pastore per il suo popolo che cammina davanti alle pecore per condurle in spazi di libertà,
- un pane capace di sfamare la fame,
- un'acqua che disseta per sempre,
- una luce che fa vedere con verità.

Alla fine ci troviamo di fronte ad una bella, buona e solenne provocazione: **"In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre"**.

Cosa possiamo fare?



**Busta di Pasqua
Colletta domenicale
e mensile per i lavori straordinari.**

La nostra comunità cristiana si sostiene esclusivamente con le offerte provenienti dalla colletta domenicale, da quelle in occasione delle celebrazioni dei sacramenti e dalla raccolta mensile per i lavori straordinari.

Pertanto le entrate di **marzo** e di **aprile** si sono azzerate e non si sa ancora per quanti mesi lo resteranno.

Ma le spese ordinarie continuano a restare attive.

Abbiamo fatto richiesta di un rinvio di tre mesi per le rate del mutuo in corso. Non ci è possibile invece sospendere il pagamento di tutte le utenze, tasse e quant'altro.

Speriamo che tutto possa risolversi velocemente.

Se qualcuno ne ha la possibilità e i mezzi telematici vi segnaliamo **IBAN della parrocchia** per eventuali donazioni da specificare come **"Offerta pasquale"** oppure **"Offerta"**

PARROCCHIA S. BERTILIA

IBAN

IT05G 05034 36330

000000100787

**CAUSALE: "OFFERTA PASQUALE"
"OFFERTA"**

Ringraziamo tutti coloro che hanno già versato dimostrandosi solidali con la parrocchia!

In chiesa trovate le classiche buste che raccomandiamo di consegnare in canonica.

In alternativa proponiamo quella che possiamo chiamare "operazione salvadanaio" invitando ad accantonare, di domenica in domenica, quello che

eravate soliti offrire nella colletta domenicale alle S. Messe per poi "recapitare" la somma alla prima occasione utile.

Da parte nostra non mancheremo di pregare per voi.

Se qualcuno volesse dare una mano, a costo zero, per l'Oratorio può avvalersi della possibilità di destinare il 5 x mille all'Oratorio don Milani

**NOI Oratorio don Milani
APS**

Codice fiscale

90149770274



Diocesi di Treviso Lunedì 4 maggio 2020

DISPOSIZIONI per la CELEBRAZIONE delle ESEQUIE (funerali)

a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio del 26.04.2020 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Nell'attuale situazione di emergenza sanitaria, sono state predisposte delle procedure che permettono di celebrare in sicurezza le Esequie dei defunti. I comportamenti responsabili, da parte di tutti i partecipanti alla celebrazione, sono parte integrante dell'insieme delle condizioni che il sacerdote è tenuto a garantire. Al fine di salvaguardare la salute dei fedeli partecipanti e di non creare situazioni di possibile contagio, tutti sono invitati a seguire scrupolosamente le indicazioni riportate di seguito.

Esequie è rigorosamente condizionata alla possibilità di adottare tutte le misure qui disposte

• La celebrazione del funerale può avvenire in chiesa o,

preferibilmente, all'aperto; in ogni caso vi possono partecipare esclusivamente i congiunti, fino ad un massimo di 15 persone.

• I partecipanti devono indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie (mascherina), indossare i guanti e mantenere le distanze interpersonali previste.

• Si ricorda l'obbligo di rimanere a casa in presenza di temperatura corporea oltre i 37,5°C o di altri sintomi influenzali; si raccomanda, a chi è stato a contatto con persone positive alla *Covid-19* nei giorni precedenti, di non accedere comunque alla chiesa e di non partecipare alle celebrazioni esequiali.

• Si eviti ogni forma di assembramento in qualsiasi momento. All'ingresso in chiesa, i fedeli convenuti raggiungano i posti debitamente contrassegnati per garantire il rispetto della distanza stabilita

Solo dopo inizia la celebrazione con il Rito di accoglienza della salma.

• Al termine della celebrazione, i fedeli presenti lascino il loro posto, mantenendo le distanze di sicurezza, solo dopo che il feretro è stato posto nell'autobara.

• Sono vietati i cortei funebri.

In caso di celebrazione della Santa Messa

• Per la distribuzione dell'Eucaristia si resti al proprio posto; chi desidera comunicarsi lo manifesti con un cenno al sacerdote, che lo raggiungerà dove si trova.

• Durante la comunione i fedeli rimuovano la mascherina esclusivamente per il tempo necessario a ricevere l'Eucaristia.

• L'Eucaristia è distribuita esclusivamente sulla mano, perché è proibito ricevere la Comunione in bocca.

l'Ordinario diocesano

(vale fino al 17 maggio 2020)

QUINTA DI PASQUA – ANNO A – MAGGIO 2020

Domenica 10 maggio 2020	10.00	SANTA MESSA PARROCCHIALE S. BERTILLA https://www.facebook.com/santabertilla/ Nel 50° di Matrimonio Giuseppe Tenderini e Alfonsina e di Claudio Sbroggiò e Paola Da Lio ✳ Piero Salviato ✳ Luigi Manente (2°) ✳ Bruno Naletto e Palma Maria Scantamburlo per coloro che ci hanno lasciato in questa settimana: ✳ Italo Simion ✳ Luigino Pizzato ✳ Luisa Schindler ✳ Filippo Alioto ✳ Giuseppe Bardino ✳ Fiorello Bevilacqua	<p>Nella prossima Campana daremo informazioni dettagliate sulle regole da rispettare per partecipare alla S. Messa.</p> <p>Abbiamo calcolato che le nostre chiese non potranno contenere più di 200 persone a S. Bertilla e 100 a Crea se vogliamo rispettare le distanze. Si entrerà solo dalla porta centrale (per la conta) mente per uscire si useranno anche le quattro laterali.</p> <p>Si entra con mascherina e guanti.</p> <p>La comunione viene portata al posto occupato nel banco e data in mano.</p> <p>Nessun scambio della pace, niente libretti dei canti (useremo schermo), niente foglietti!</p> <p>Si prega coloro che hanno la febbre oltre i 37,5° o che sono entrati in</p>
QUINTA di PASQUA			
LUNEDÌ 11	8.15	SANTA MESSA PARROCCHIALE https://www.facebook.com/santabertilla/ http://youtube.com/c/ParrocchiaSBertillaSpinea ✳ Piero ✳ Giustino, Marianna, Lidia ✳ FF Ruga e Signorelli ✳	
MARTEDÌ 12	8.15	SANTA MESSA PARROCCHIALE https://www.facebook.com/santabertilla/ http://youtube.com/c/ParrocchiaSBertillaSpinea ✳ Alfonsa Socal e Antonio Berloso ✳	
MERCOLEDÌ 13	8.15	SANTA MESSA PARROCCHIALE https://www.facebook.com/santabertilla/ http://youtube.com/c/ParrocchiaSBertillaSpinea ✳ Marcello Da Lio ✳ Rosalia ✳ Carlo Torso (I°)	
GIOVEDÌ 14 S. MATTIA AP.	8.15	SANTA MESSA PARROCCHIALE https://www.facebook.com/santabertilla/ http://youtube.com/c/ParrocchiaSBertillaSpinea ✳ Antonio Nicolin (13°) ✳	
VENERDÌ 15	8.15	SANTA MESSA PARROCCHIALE https://www.facebook.com/santabertilla/ http://youtube.com/c/ParrocchiaSBertillaSpinea ✳ FF Busato e Pettenò ✳ Antonio Naletto (9°) ✳	
SABATO 16	8.15	SANTA MESSA PARROCCHIALE https://www.facebook.com/santabertilla/ http://youtube.com/c/ParrocchiaSBertillaSpinea ✳ Mariangela ✳ ✳	
Domenica 17 maggio 2020	10.00	SANTA MESSA PARROCCHIALE S. BERTILLA https://www.facebook.com/santabertilla/ http://youtube.com/c/ParrocchiaSBertillaSpinea ✳ ✳ ✳ ✳ ✳ ✳ ✳ ✳	
SESTA di PASQUA			

contatto con "positivi" al Coronavirus di non partecipare ma seguire la S. Messa che viene trasmessa comunque alle 10.00 in streaming.

La stessa cosa vale anche per le messe feriali che ritornano alle 18.30 (anche qui niente libretti per i vesperi, seguiremo su schermo), esequie, battesimi ed eventuali matrimoni.

Da Lunedì 18 maggio riprenderemo la S. Messa anche dalle nostre suore. Dati gli spazi della loro chiesetta e per preservarle da quello che potrebbero portare dentro persone esterne **credo sia evidente a tutti che sarà assolutamente proibito partecipare** alla S. Messa in Casa San Giuseppe fino a cessato pericolo.